Piastrella valley inquinata

Scritto da Fabio Ferrari
Domenica 22 Settembre 2013 13:00 - Ultimo aggiornamento Martedì 24 Settembre 2013 09:29

SCANDIANO Il Ministero della Salute ha inserito anche il distretto ceramico nell'elenco dei luoghi con l'aria meno salubre

La piastrella valley tra i 44 siti più inquinati d'Italia

Il rapporto: troppe malattie respiratorie e mortalità alta. Interrogazione della Lega Nord

Non è una novità: l'aria, nel distretto delle ceramiche, non è di certo delle più salubri. Ed è notizia di questi giorni che l'area di Scandiano e Sassuolo è stata inserita nella lista dei 44 siti più inquinati d'Italia.

E quanto emerge da una recente indagine del Ministero della Salute che ha tracciato la mappa dei luoghi dove 6 milioni di italiani vivono a rischio di gravi malattie e dove i valori sono oltre il limite di legge.

«Fanghi tossici, piombo, fulle inquinate e un'incidenza di tumori superiore alla media: è quanto rileva uno studio del ministero della Salute sui luoghi ancora da bonificare che cita esplicitamente Scandiano», precisa il capogruppo della Lega Nord, Fabio Ferrari, che poi spiega come «nel documento sono presentati gli esiti delle analisi sulla mortalità delle popolazioni residenti in prossimità di una serie di grandi centri industriali attivi o dismessi, e di aree oggetto di smaltimento di rifiuti industriali e/o pericolosi, che presentano» un quadro di contaminazione ambientale e di rischio sanitario tale da essere determinato il riconoscimento di siti di interesse nazionale per le bonifiche».

Tra i siti citati, c'è appunto quello del distretto ceramico, con particolare riferimento ai comuni di Rubiera, Castellarano, Casalgrande e per il modenese, Sassuolo, Castelvetro, Maranello e Modena.

In particolare, il rapporto relativo a questa area rivela così: «Il Decreto di perimetrazione elenca la presenza di impianti per la lavorazione della ceramica. Il profilo di mortalità del sito mostra, tra le principali cause di morte, eccessi tra gli uomini per tutte le cause, malattie del sistema circolatorio e dell'apparato respiratorio; tra le donne si osservano eccessi per malattie dell'apparato digerente. Si osserva tra gli uomini un eccesso per malattie respiratorie e asma e per malformazioni congenite in tutte le classi di età».

■ Citati i Comuni di Rubiera, Casalgrande e Castellarano

«Le analisi - spiega Ferrari - sono zone di produzione ceramica e ancora inquinate da fanghi tossici contenenti piombo. Il boom della ceramica in Emilia si ebbe negli anni '60 e all'epoca non c'era particolare attenzione all'ambiente e alla salubrità delle attività produttive».

A questo proposito, il gruppo consiliare Lega Nord ha presentato un'interrogazione in cui si chiede a Comune, Asl e Arpa quale sia, nel dettaglio, «l'esatta situazione del nostro territorio e quali siti sono da rimuovere inquinati».

Ferrari chiede infine se anche sia discarica di San Ruffino rientra nei parametri oppure è causa di inquinamento.

(FALG)